



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO N. 24/2019

OGGETTO: Proposta di adesione al progetto ROUTE 96: provvedimenti

L'anno duemiladiciannove, il giorno 26 del mese di Febbraio alle ore 10:30 presso la sede dell'Ente in Gravina in Puglia, alla Via Firenze n. 10, previa regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Ente, nominato con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare n. 0000283 del 21/12/2015, nelle persone dei Signori:

Cesareo Troia – Vice Presidente
Fabrizio Baldassarre
Pasquale Chieco
Michele Della Croce
Nicola Dilerma
Antonio Masiello
Maria Cecilia Natalia
Francesco Tarantini

Presente	Assente
X	
	X
X	
X	
	X
	X
X	
X	

Collegio dei Revisori dei Conti

Rosa Calabrese - Presidente
Marta Ranieri
Francesco Meleleo

Presente	Assente
	X
	X
	X

Assistono con funzioni di Segretario il Direttore dell'Ente, Prof. Domenico Nicoletti e di Verbalizzante la Dott.ssa Annabella Digregorio;



Il Consiglio Direttivo,

VISTO

Che il Comune di Altamura in qualità di capofila del progetto *"Route 96. La Murgia dell'Uomo-Dall'uomo di Altamura all'uomo rupestre fino al cittadino globale"*, finanziato dal MIBAC, che coinvolge i seguenti comuni (Santeramo, Gravina, Toritto, Grumo Appula, Palo del Colle, Bitonto), ha inoltrato al parco una nota per l'adesione al progetto;

Che in ragione del livello di progettazione raggiunto, ai fini autorizzativi è stata chiesta in apposita riunione l'attivazione della pre-conferenza di servizi per i progetti ed in quella sede si è prospettata l'ipotesi di una attiva partecipazione del Parco nel condividere finalità e scopi coerenti alla legge 394/91 ;

Che il progetto richiede uno slancio programmatico territoriale, dopo l'impegno dell'intero finanziamento assegnato con Decreto Dirigenziale del Segretario generale del MIBACT, n.5 in data 16/02/2017 a valere di stanziamenti del Piano di Azione e Coesione 2007-2013 "INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE AREE DI ATTRAZIONE CULTURALE" – Linea di azione 2 "Progettazione per la Cultura" (PAC- MIBACT) così come comunicato dal Comune di Altamura, con il supporto dei competenti uffici.

Che il Progetto è stato consolidato, migliorato e finalizzato, con il supporto qualificato del "partner tecnico" Fondazione Fitzcarraldo", alla definizione di progettazioni coerenti con le programmazioni del ciclo 2014-2020 dei Fondi SIE e della concorrente programmazione nazionale e regionale e quindi in grado di prefigurare la effettiva possibilità di acquisire risorse per la loro concreta realizzazione. Molti dei temi oggetto del progetto Route 96 costituiscono una decisiva inversione di tendenza delle radicate consuetudini "municipaliste" che, in passato, hanno creato criticità e spesso resi inefficaci ipotesi di sviluppo territoriale, fondate sulla cooperazione istituzionale ed operativa, pure in un territorio fortemente caratterizzato da omogeneità, nel panorama regionale, di natura culturale, ambientale e paesaggistica, agricola ed economico-produttiva. Tanto nonostante la piena consapevolezza che nella sfida della globalizzazione sia necessario far parlare i territori e le comunità di cui sono attori, e non le singole realtà urbane.

Che la finalità del progetto di promuovere i necessari processi di integrazione delle risorse territoriali, con particolare riferimento alla valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale del territorio, intesi come leva dello sviluppo intersettoriale, dell'innovazione dell'identità competitiva



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

dell'Alta Murgia, vede oggi tesaurizzare un buona prassi progettuale a scala di area e non come sommatoria di interventi di singoli comuni.

Che queste finalità e le peculiarità del territorio sono non a caso anche nel cuore delle azioni e degli stessi elementi istitutivi e statutari del Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Appare dunque necessario non fermarsi a questo primo risultato e semmai accelerare il consolidamento dei risultati attesi e di diffusione delle buone pratiche emerse, estendendo all'intero territorio del Parco e proponendo, attraverso l'Ente che lo governa, la capacità di contaminazione positiva anche verso gli altri comuni in esso ricadenti. La definizione di percorsi operativi tesi a potenziare o anche, semplicemente, rendere esplicito il ruolo estremamente "specializzato" e prezioso che il Parco Nazionale dell'Alta Murgia assume come motore di sviluppo del territorio di riferimento, deve far conto sulla condizione che i Parchi, più di altre istituzioni e comparti della pubblica amministrazione, possono costituire fonte di "armonizzazione" di funzioni e competenze, oggi dislocate e distribuite tra diversi livelli istituzionali e troppi uffici.

Che l'Alta Murgia non è delimitata da ragioni amministrative e occorre che, coesa, sia in grado di promuovere il territorio e la propria comunità, innescando processi economici, sociali e culturali innovativi per uno sviluppo del territorio compatibile con il sistema naturale capace, cioè, di fare della conservazione attiva degli ecosistemi un volano per la crescita economica delle comunità locali.

RILEVATO

Che nel processo di condivisione è possibile e necessario un passo avanti che possa produrre: consenso e attivazione sociale (in particolare delle giovani generazioni) ed imprenditoriale, assunzione di responsabilità collettive, e messa in opera di un territorio che valorizza le proprie risorse in maniera integrata, con la sua rappresentazione unitaria sia verso i territori contermini, che verso le istituzioni superiori e le reti lunghe dello sviluppo;

Che in data 30.01.2019 l'assemblea appositamente riunita, previo invito al Parco, ha proposto che:

- l'Ente Parco assuma un ruolo più espresso anche di disseminazione e diffusione dei risultati acquisiti con Route 96, ne coordini le future condizioni e fasi dell'attuazione, e più in generale esprima la sua azione di governo integrata dello sviluppo sostenibile anche sui temi dell'innovazione dei processi di valorizzazione integrata del patrimonio culturale, dell'offerta culturale in un quadro di azioni programmatiche di cross-fertilization con gli altri settori non culturali;



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

- per conseguire questo obiettivo, pur mantenendo e rafforzando la vitalità della Convenzione ex art. 30 in essere finalizzata al progetto Route 96, la cui durata è al minimo vincolata alla chiusura della certificazione finale di spesa oltre che al completamento fisico del progetto stesso, qualora l'Ente Parco faccia propria la volontà espressa dall'assemblea nel presente documento, lo stesso Ente si faccia autore, agendo come Amministrazione procedente, di convocare una conferenza tra i Comuni del Parco per la definizione di un Accordo di Programma, ex art.34 del TUEL, con tutti i comuni del Parco dell'Alta Murgia, che riprenda i temi del progetto Route 96, estendendoli al territorio del Parco, sostenendo l'attuazione dei progetti a carattere pilota da realizzarsi nel territorio del Progetto, ma attivando la necessaria regia programmatica perché l'integrazione sia prodotta sulla scala dell'intero territorio.

- il Comune capofila adotti gli atti formali per proporre l'estensione anche agli altri comuni del Parco, per il tramite dell'Ente Parco, acquisendo la formale disponibilità dei partner tecnico, Fondazione Fitzcarraldo.

- in tale Accordo di Programma potranno essere inoltre inseriti gli impegni istituzionali dei sottoscrittori e le semplificazioni amministrative necessarie a potenziare il valore competitivo di un'azione di integrazione tra risorse antropiche e naturali e, dunque, dimostrando ancora di più come il Parco sia una risorsa e non un vincolo.

- l'oggetto dell'Accordo di Programma sia così declinato:

1) attivazione di processi a rete di integrazione del Patrimonio culturale materiale ed immateriale in grado di innescare coesione sociale, innovazione identitaria, sviluppo nei settori non culturali, valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio, qualità competitiva dell'offerta turistica sostenibile.

2) attivazione dell'istituto della conferenza di servizi semplificata, delle pre-conferenze di servizi o conferenze di servizi preliminari (d.lgs. 30 giugno 2016, n. 127), per accelerare i percorsi autorizzativi qualora sia necessario acquisire atti di assenso di diverse amministrazioni pubbliche, in relazione ad oggetti ricadenti nel punto 1);

3) attivazione di azioni pilota e di sperimentazione in riferimento al punto 1 in accordo nel territorio e con i comuni di volta in volta interessati;

4) integrare le tematiche sviluppate e coerenti alle finalità del PATTO AMBIENTALE ECOSISTEMA ALTA MURGIA nel Piano Pluriennale Economico e Sociale di competenza della Comunità del Parco;

5) condividere una politica di inclusione nei processi di attuazione dei principi e finalità della legge quadro sulle aree protette n.394/91 e delle sue successive integrazioni proprio nella integrazione dei processi di cooperazione e di intesa ai sensi dell'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, e dell'articolo 27 della legge 8 giugno 1990, n. 142. *Per le medesime finalità lo Stato, le regioni, gli enti locali, altri soggetti pubblici e privati e le Comunità del parco*



parco nazionale
dell'**alta murgia**

possono altresì promuovere i patti territoriali di cui all'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662.

6) promuovere nella fattispecie di cui alla citata legge 394/91 l'applicazione dell'art. 7, Misure di incentivazione (integrato dall'art. 2, comma 8, della legge 9 dicembre 1998, n. 426), per cui "ai comuni ed alle province il cui territorio è compreso, in tutto o in parte, entro i confini di un parco nazionale, è, nell'ordine, attribuita priorità nella concessione di finanziamenti dell'Unione europea, statali e regionali richiesti per la realizzazione, sul territorio compreso entro i confini del parco stesso, dei seguenti interventi, impianti ed opere previsti nel piano per il parco di cui, rispettivamente, agli articoli 12 e 25":

- a) restauro dei centri storici ed edifici di particolare valore storico e culturale;
- b) recupero dei nuclei abitati rurali;
- c) opere igieniche ed idropotabili e di risanamento dell'acqua, dell'aria e del suolo;
- d) opere di conservazione e di restauro ambientale del territorio, ivi comprese le attività agricole e forestali;
- e) attività culturali nei campi di interesse del parco;
- f) agriturismo;
- g) attività sportive compatibili;
- h) strutture per l'utilizzazione di fonti energetiche a basso impatto ambientale quali il metano e altri gas combustibili nonché interventi volti a favorire l'uso di energie rinnovabili.

7) che Il medesimo ordine di priorità di cui al punto precedente sia attribuito ai privati, singoli od associati, che intendano realizzare iniziative produttive o di servizio compatibili con le finalità istitutive del parco nazionale o naturale regionale e coerenti con i temi e gli oggetti della presente proposta.

ACQUISITO

il parere favorevole del Direttore sulla scorta delle istruttorie e dei pareri dei Responsabili degli Uffici competenti in merito alla regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto;

CON VOTAZIONE unanime resa in forma palese;

DELIBERA

CONSIDERARE la premessa narrativa motivazione di fatto e di diritto della presente deliberazione;

APPROVARE come approva, l'adesione al Progetto "Route 96. La Murgia dell'Uomo-Dall'uomo di Altamura all'uomo rupestre fino al cittadino globale", finanziato dal MIBAC, che coinvolge i seguenti comuni (Santeramo, Gravina, Toritto, Grumo Appula, Palo del Colle, Bitonto), e la proposta di convocare una conferenza tra i Comuni del Parco per la definizione di un Accordo di Programma, ex art.34



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

del TUEL, con tutti i comuni del Parco dell'Alta Murgia, che riprenda i temi del progetto Route 96, estendendoli al territorio del Parco, sostenendo l'attuazione dei progetti a carattere pilota da realizzarsi nel territorio del Progetto, ma attivando la necessaria regia programmatica perché l'integrazione sia prodotta sulla scala dell'intero territorio con i seguenti obiettivi:

- 1) attivazione di processi a rete di integrazione del Patrimonio culturale materiale ed immateriale in grado di innescare coesione sociale, innovazione identitaria, sviluppo nei settori non culturali, valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio, qualità competitiva dell'offerta turistica sostenibile.
- 2) attivazione dell'istituto della conferenza di servizi semplificata, delle pre-conferenze di servizi o conferenze di servizi preliminari (d.lgs. 30 giugno 2016, n. 127), per accelerare i percorsi autorizzativi qualora sia necessario acquisire atti di assenso di diverse amministrazioni pubbliche, in relazione ad oggetti ricadenti nel punto 1);
- 3) attivazione di azioni pilota e di sperimentazione in riferimento al punto 1 in accordo nel territorio e con i comuni di volta in volta interessati;
- 4) integrare le tematiche sviluppate e coerenti alle finalità del PATTO AMBIENTALE ECOSISTEMA ALTA MURGIA nel Piano Pluriennale Economico e Sociale di competenza della Comunità del Parco;
- 5) condividere una politica di inclusione nei processi di attuazione dei principi e finalità della legge quadro sulle aree protette n.394/91 e delle sue successive integrazioni proprio nella integrazione dei processi di cooperazione e di intesa ai sensi dell'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, e dell'articolo 27 della legge 8 giugno 1990, n. 142. *Per le medesime finalità lo Stato, le regioni, gli enti locali, altri soggetti pubblici e privati e le Comunità del parco possono altresì promuovere i patti territoriali di cui all'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662.*
- 6) promuovere nella fattispecie di cui alla citata legge 394/91 l'applicazione dell'art. 7, Misure di incentivazione (integrato dall'art. 2, comma 8, della legge 9 dicembre 1998, n. 426) , per cui *"ai comuni ed alle province il cui territorio è compreso, in tutto o in parte, entro i confini di un parco nazionale, è, nell'ordine, attribuita priorità nella concessione di finanziamenti dell'Unione europea, statali e regionali richiesti per la realizzazione, sul territorio compreso entro i confini del parco stesso, dei seguenti interventi, impianti ed opere previsti nel piano per il parco di cui, rispettivamente, agli articoli 12 e 25":*
 - a) *restauro dei centri storici ed edifici di particolare valore storico e culturale;*
 - b) *recupero dei nuclei abitati rurali;*



parco nazionale
dell'**alta murgia**

- c) opere igieniche ed idropotabili e di risanamento dell'acqua, dell'aria e del suolo;
 - d) opere di conservazione e di restauro ambientale del territorio, ivi comprese le attività agricole e forestali;
 - e) attività culturali nei campi di interesse del parco;
 - f) agriturismo;
 - g) attività sportive compatibili;
 - h) strutture per l'utilizzazione di fonti energetiche a basso impatto ambientale quali il metano e altri gas combustibili nonché interventi volti a favorire l'uso di energie rinnovabili.
- 7) che Il medesimo ordine di priorità di cui al punto precedente sia attribuito ai privati, singoli od associati, che intendano realizzare iniziative produttive o di servizio compatibili con le finalità istitutive del parco nazionale o naturale regionale e coerenti con i temi e gli oggetti della presente proposta.

- INCARICARE** il Direttore per gli adempimenti inerenti e consequenziali;
- PUBBLICARE** la presente deliberazione sul sito web dell'Ente;
- TRASMETTERE** Al Comune di Altamura per gli adempimenti di competenza.

LIMITE INFERIORE DELLA DELIBERAZIONE - EVENTUALI AGGIUNTE VANNO CONSIDERATE NULLE

Letto confermato e sottoscritto

Il Direttore
Prof. Domenico Nicoletti

Il Vice Presidente
Dr. Cesareo Troia



parco nazionale®
dell'**alta murgia**

ALLEGATO ISTRUTTORIE E PARERI

SCHEMA PARERI

Oggetto: Proposta di adesione al progetto ROUTE 96: provvedimenti

Presupposti di Fatto:

Il Comune di Altamura è capofila del progetto "**Route 96. La Murgia dell'Uomo-Dall'uomo di Altamura all'uomo rupestre fino al cittadino globale**", finanziato dal MIBAC, che comprende i seguenti comuni (Santeramo, Gravina, Toritto, Grumo Appula, Palo del Colle, Bitonto). In ragione del livello di progettazione raggiunto, ai fini autorizzativi è stata chiesta in apposita riunione l'attivazione della pre-conferenza di servizi per i progetti. In quella sede si è avanzata l'ipotesi di una attiva partecipazione del Parco nel condividere finalità e scopi coerenti alla legge 394/91.

Il progetto è giunto in fase avanzata e richiede uno slancio programmatico territoriale, dopo l'impegno dell'intero finanziamento assegnato con Decreto Dirigenziale del Segretario generale del MIBACT, n.5 in data 16/02/2017 a valere di stanziamenti del Piano di Azione e Coesione 2007-2013 "INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE AREE DI ATTRAZIONE CULTURALE" – Linea di azione 2 "Progettazione per la Cultura" (PAC- MIBACT) così come comunicato dal Comune di Altamura, con il supporto dei competenti uffici.

Il Progetto è stato consolidato, migliorato e finalizzato, con il supporto qualificato del "partner tecnico" Fondazione Fitzcarraldo", alla definizione di progettazioni coerenti con le programmazioni del ciclo 2014-2020 dei Fondi SIE e della concorrente programmazione nazionale e regionale e quindi in grado di prefigurare la effettiva possibilità di acquisire risorse per la loro concreta realizzazione. Molti dei temi oggetto del progetto Route 96 costituiscono una decisiva inversione di tendenza delle radicate consuetudini "municipaliste" che, in passato, hanno creato criticità e spesso resi inefficaci ipotesi di sviluppo territoriale, fondate sulla cooperazione istituzionale ed operativa, pure in un territorio fortemente caratterizzato da omogeneità, nel panorama regionale, di natura culturale, ambientale e paesaggistica, agricola ed economico-produttiva. Tanto nonostante la piena consapevolezza che nella sfida della globalizzazione sia necessario far parlare i territori e le comunità di cui sono attori, e non le singole realtà urbane.

La finalità del progetto di promuovere i necessari processi di integrazione delle risorse territoriali, con particolare riferimento alla valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale del territorio, intesi come leva dello sviluppo intersettoriale,



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

dell'innovazione dell'identità competitiva dell'Alta Murgia, vede oggi tesaurizzare un buona prassi progettuale a scala di area e non come sommatoria di interventi di singoli comuni.

Queste finalità e le peculiarità del territorio sono non a caso anche nel cuore delle azioni e degli stessi elementi istitutivi e statutari del Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Appare dunque necessario non fermarsi a questo primo risultato e semmai accelerare il consolidamento dei risultati attesi e di diffusione delle buone pratiche emerse, estendendo all'intero territorio del Parco e proponendo, attraverso l'Ente che lo governa, la capacità di contaminazione positiva anche verso gli altri comuni in esso ricadenti. La definizione di percorsi operativi tesi a potenziare o anche, semplicemente, rendere esplicito il ruolo estremamente "specializzato" e prezioso che il Parco Nazionale dell'Alta Murgia assume come motore di sviluppo del territorio di riferimento, deve far conto sulla condizione che i Parchi, più di altre istituzioni e comparti della pubblica amministrazione, possono costituire fonte di "armonizzazione" di funzioni e competenze, oggi dislocate e distribuite tra diversi livelli istituzionali e troppi uffici.

L'Alta Murgia non è delimitata da ragioni amministrative e occorre che, coesa, sia in grado di promuovere il territorio e la propria comunità, innescando processi economici, sociali e culturali innovativi per uno sviluppo del territorio compatibile con il sistema naturale capace, cioè, di fare della conservazione attiva degli ecosistemi un volano per la crescita economica delle comunità locali.

E' dunque possibile e necessario un passo avanti che possa produrre: consenso e attivazione sociale (in particolare delle giovani generazioni) ed imprenditoriale, assunzione di responsabilità collettive, e messa in opera di un territorio che valorizza le proprie risorse in maniera integrata, con la sua rappresentazione unitaria sia verso i territori contermini, che verso le istituzioni superiori e le reti lunghe dello sviluppo.

Tutto ciò premesso, l'assemblea appositamente riunita previo invito al Parco il 30.01.2019, ha proposto che:

- l'Ente Parco assuma un ruolo più espresso anche di disseminazione e diffusione dei risultati acquisiti con Route 96, ne coordini le future condizioni e fasi dell'attuazione, e più in generale esprima la sua azione di governo integrata dello sviluppo sostenibile anche sui temi dell'innovazione dei processi di valorizzazione integrata del patrimonio culturale, dell'offerta culturale in un quadro di azioni programmatiche di cross-fertilization con gli altri settori non culturali. Per conseguire questo obiettivo, pur mantenendo e rafforzando la vitalità della Convenzione ex art. 30 in essere finalizzata al progetto Route 96, la cui durata è al minimo vincolata alla chiusura della certificazione finale di spesa oltre che al completamento fisico del progetto stesso, qualora l'Ente Parco faccia propria la volontà espressa dall'assemblea nel presente documento, lo stesso Ente si faccia autore, agendo come Amministrazione procedente, di convocare una conferenza tra i Comuni del Parco per la definizione di un **Accordo di Programma, ex art.34 del TUEL, con tutti i comuni del Parco**



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

dell'Alta Murgia, che riprenda i temi del progetto Route 96, estendendoli al territorio del Parco, sostenendo l'attuazione dei progetti a carattere pilota da realizzarsi nel territorio del Progetto, ma attivando la necessaria regia programmatica perché l'integrazione sia prodotta sulla scala dell'intero territorio. Il Comune capofila adotti gli atti formali per proporre l'estensione anche agli altri comuni del Parco, per il tramite dell'Ente Parco, acquisendo la formale disponibilità dei partner tecnico, Fondazione Fitzcarraldo. In tale Accordo di Programma potranno essere inoltre inseriti gli impegni istituzionali dei sottoscrittori e le semplificazioni amministrative necessarie a potenziare il valore competitivo di un'azione di integrazione tra risorse antropiche e naturali e, dunque, dimostrando ancora di più come il Parco sia una risorsa e non un vincolo.

L'Oggetto dell'Accordo di Programma sia così declinato:

1) attivazione di processi a rete di integrazione del Patrimonio culturale materiale ed immateriale in grado di innescare coesione sociale, innovazione identitaria, sviluppo nei settori non culturali, valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio, qualità competitiva dell'offerta turistica sostenibile.

2) attivazione dell'istituto della conferenza di servizi semplificata, delle pre-conferenze di servizi o conferenze di servizi preliminari (d.lgs. 30 giugno 2016, n. 127), per accelerare i percorsi autorizzativi qualora sia necessario acquisire atti di assenso di diverse amministrazioni pubbliche, in relazione ad oggetti ricadenti nel punto 1);

3) attivazione di azioni pilota e di sperimentazione in riferimento al punto 1 in accordo nel territorio e con i comuni di volta in volta interessati;

4) integrare le tematiche sviluppate e coerenti alle finalità del PATTO AMBIENTALE ECOSISTEMA ALTA MURGIA nel Piano Pluriennale Economico e Sociale di competenza della Comunità del Parco;

5) condividere una politica di inclusione nei processi di attuazione dei principi e finalità della legge quadro sulle aree protette n.394/91 e delle sue successive integrazioni proprio nella integrazione dei processi di cooperazione e di intesa ai sensi dell'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, e dell'articolo 27 della legge 8 giugno 1990, n. 142. *Per le medesime finalità lo Stato, le regioni, gli enti locali, altri soggetti pubblici e privati e le Comunità del parco possono altresì promuovere i patti territoriali di cui all'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662.*

6) promuovere nella fattispecie di cui alla citata legge 394/91 l'applicazione dell'art. 7, Misure di incentivazione (integrato dall'art. 2, comma 8, della legge 9 dicembre 1998, n. 426) , per cui *"ai comuni ed alle province il cui territorio è compreso, in tutto o in parte, entro i confini di un parco nazionale, è, nell'ordine, attribuita priorità nella concessione di finanziamenti dell'Unione europea, statali e regionali richiesti per la realizzazione, sul territorio compreso entro i confini del parco stesso, dei seguenti interventi, impianti ed opere previsti nel piano per il parco di cui, rispettivamente, agli articoli 12 e 25":*

a) restauro dei centri storici ed edifici di particolare valore storico e culturale;



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

- a) *restauro dei centri storici ed edifici di particolare valore storico e culturale;*
b) *recupero dei nuclei abitati rurali;*
c) *opere igieniche ed idropotabili e di risanamento dell'acqua, dell'aria e del suolo;*
d) *opere di conservazione e di restauro ambientale del territorio, ivi comprese le attività agricole e forestali;*
e) *attività culturali nei campi di interesse del parco;*
f) *agriturismo;*
g) *attività sportive compatibili;*
h) *strutture per l'utilizzazione di fonti energetiche a basso impatto ambientale quali il metano e altri gas combustibili nonché interventi volti a favorire l'uso di energie rinnovabili.*
7) che Il medesimo ordine di priorità di cui al punto precedente sia attribuito ai privati, singoli od associati, che intendano realizzare iniziative produttive o di servizio compatibili con le finalità istitutive del parco nazionale o naturale regionale e coerenti con i temi e gli oggetti della presente proposta.

Ragioni giuridiche:

- Legge quadro sulle Aree Protette n.394/91
- Statuto dell'Ente

Riferimenti altri atti dell'Ente:

Per la REGOLARITA' AMMINISTRATIVA
SERVIZIO AFFARI GENERALI Funzionario Amministrativo Giuridico
Dott.ssa Annabella Digregorio

Il Responsabile.....

Annabella Digregorio

Per la REGOLARITA' TECNICA
SERVIZIO TECNICO Funzionario Tecnico
Arch. Mariagiovanna Dell'Aglio

Il Responsabile.....

Mariagiovanna Dell'Aglio

Per la REGOLARITA' CONTABILE
SERVIZIO FINANZIARIO Funzionario Amministrativo Contabile
Dott.ssa Maria Rosaria Savino

Il Responsabile.....

Maria Rosaria Savino

Visti i pareri istruttori Si esprime parere favorevole

Il Direttore

[Signature]



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line dell'Ente Parco in data 14/03/2019 e vi rimarrà per giorni 15.

Gravina di Puglia lì, 14/03/2019

IL SEGRETARIO
f.to Prof. Domenico Nicoletti

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI

Dott.ssa Annabella Di Gregorio
Annabella Di Gregorio

Per copia conforme all'originale per uso Amm.vo

Gravina di Puglia lì,

IL SEGRETARIO
Prof. Domenico Nicoletti